



Ancora 90 minuti di speranza per la Pistoiese sconfitta

Sul campo di Pescara gli «arancioni» hanno denunciato troppi scompensi. Domenica la squadra di Riccomini si congeda dal pubblico incontrando il pericoloso Monza

Nonostante il 3 a 0 subito a Pescara la Pistoiese, sulla carta, è ancora in corsa per la promozione in serie A. Infatti, se domenica gli «arancioni» sul campo casalingo riusciranno a battere il Monza, che ha perso in casa contro il Lecce, e il Pescara, dovesse perdere contro il Poggia, le squadre si troverebbero a parità di punti ed a questo punto, per concedere la squadra che andrà a fare compagnia all'Udinese e al Cagliari, occorrerebbe uno spareggio a tre.

In questo momento, visto come sono andate le cose e cioè visto che il Pistoiese a Pescara ha denunciato troppi scompensi e il Monza sul campo di casa si è fatto superare dal Lecce, tutto fa ritenere che il Pescara domenica possa battere il Poggia. Però conoscendo lo spirito di reazione degli uomini di Riccomini non è detto che la Pistoiese non possa superare il Monza, anzi siamo più che convinti che la Pistoiese, proprio perché si tratta di una partita importante ed al stesso tempo è la gara di congedo con i propri sostenitori, si impegnerà al massimo, farà di tutto per ripetere le prestazioni offerte a suo tempo sia contro il Cagliari che contro lo stesso Pescara. Riccomini nei giorni scorsi, parlando della gara in Abruzzo, aveva messo le mani avanti, aveva fatto, giustamente, presente che per i suoi uomini si sarebbe trattato di una partita difficilissima poiché a Pescara avrebbero trovato un ambiente particolare, vale a dire che i tifosi locali avrebbero fatto fuoco e



fiamme per aiutare i loro beniamini. Inoltre, conoscendo il valore della squadra allenata da Angelillo, il tecnico della Pistoiese aveva ricordato che il Pescara possiede una intelligenza di primordine, una squadra che si è attrezzata per la promozione mentre, invece, la Pistoiese, pur risultando insieme all'Udinese, la squadra rivelazione del campionato non aveva mai avuto mire di promozione. Poi, come usa dirsi, la fame viene mangiando e la squadra «arancioni» si è trovata nelle prime posizioni. A questo punto i tifosi hanno chiesto un maggiore sforzo,

hanno cominciato a parlare di serie A mentre invece Riccomini, conoscendo molto bene il materiale a disposizione, ha sempre cercato di buttare acqua sul fuoco. «Vedremo cosa accadrà. Noi viviamo alla giornata, il nostro scopo è sempre stato quello di rimanere in serie B. Ci siamo trovati a fare un campionato di testa. Bene: abbiamo fatto divertire il nostro pubblico, la società ha fatto dei buoni incassi ma dal dire che facciamo un campionato di testa a dire che dobbiamo arrivare alla serie A c'è un po' di differenza e lo resto dell'attesa che la Pistoiese è forte, sul

campo casalingo non teme nessuno, ma che se non riuscisse nell'intento non si sarebbe da scoraggiarsi. Certo meglio in serie A che in B. Se uno retrocede dalla A finisce in B. Se retrocede dalla B finisce in C e il discorso è assai diverso. Ma a parte questo resta il fatto che la Pistoiese ha messo in mostra un gioco di ottima fattura». Con Riccomini ne abbiamo riparlato ieri, dopo 24 ore dalla tremenda sconfitta di Pescara. Il tecnico piombinese non ha battuto ciglio. Si è limitato a dire che la Pistoiese a Pescara ha trovato un avversario gasatissimo e che i suoi uomini hanno commesso alcuni errori: «Non a

vevo mai visto la mia difesa lasciare tanto spazio utile agli avversari. Il saper controllare gli avversari sulla fascia centrale del campo e sapersi chiudere al momento opportuno è sempre stata la nostra forza. A Pescara abbiamo preso un gol su calcio di punizione. Un tiro che Cinquetti non farà mai più in vita sua. Poi è arrivato l'errore di Ellotto che ha messo sui piedi di Nobili il pallone del 2 a 0 per noi è stata la fine.

Anche perché ci siamo sblancati, siamo andati alla ricerca del gol gli abruzzesi ci hanno colpito con azioni di contropiede. È stato un vero e proprio suicidio, ma nonostante ciò non posso rammaricarmi. Durante la stagione di soddisfazioni i giocatori me ne hanno date tante. E domenica contro il Monza dimostreremo che la Pistoiese non è stato un bluff, ma una vera squadra bene organizzata e capace di battere qualsiasi avversario.

Sarà per noi una prova d'orgoglio e con questa vittoria ci congederemo nella migliore maniera con i nostri affezionati sostenitori. Se poi il Pescara contro il Poggia dovesse perdere — cosa che mi auguro non abbiamo alcun timore a battere allo spareggio. Sono convinto che anche coloro che sul campo di Pescara hanno denunciato qualche scompenso sapranno ritrovare la migliore concentrazione e carica. Se poi il Pescara dovesse pareggiare o vincere contro il Poggia non si strapperemo i capelli. Resteremo con un po' di amaro in gola, ma non faremo alcun dramma».

Ente locale-scuola binomio per la crescita sportiva

L'esperienza fatta dai comuni di Prato, Poggio a Caiano e Carmignano



svolto nelle istituzioni scolastiche, qual è il valore delle attività motorie. Il dibattito è entrato subito nel vivo di questi problemi. Queste tematiche sono state il filo conduttore del convegno, quando ad esempio ci si è chiesto quale deve essere il ruolo dell'ente locale, e se la scuola deve «essere l'unico luogo obbligato della educazione del cittadino, o la si vuole intendere come uno degli strumenti, certamente centrali, di una maturazione socio-culturale che si innesta e fa da supporto a tutto un complesso di istituzioni sociali che devono attivamente concorrere alla formazione degli individui». Le risposte non sono man-

cate. Leggiamo da una di esse «la scelta degli enti locali deve indirizzarsi al superamento dei limiti dell'aggregazione sportiva, delle società e degli enti nella loro frammentarietà e parzialità di messaggio (questo non vuol dire — è stato detto — esclusione, ma programmazione unitaria che rispetti il pluralismo, la possibilità alle varie espressioni socio-culturali di esprimersi e svilupparsi contribuendo alla formulazione dei programmi)». Di questa esigenza programmatica ci si è fatto portavoce anche quando passando ad analizzare la funzione del distretto si è detto «che l'attività motoria e lo sport sono indubbiamente argomen-

ti che fanno parte del complesso della politica culturale», e come tali devono essere visti all'interno di un quadro che, modificando i modelli educativi, si ricolleghi a quella finalità del distretto in campo pedagogico che si pone come base dell'educazione permanente.

L'esperienza condotta ha incontrato difficoltà soprattutto nel rapporto con le scuole medie superiori e per quanto concerne l'attività motoria, con sfasature tra gli utenti e la realtà concreta.

Sia il fatto che comunque forte è stata la partecipazione nelle scuole materne ed elementari. Nel convegno molto si è discusso proprio sul significato dell'attività motoria e della conoscenza del corpo da parte del bambino o del ragazzo, come strumento primario di relazione e di comunicazione.

Anzi si può dire che l'esperienza si sia basata tutta su questo concetto restituendo al movimento fisico e alla gestualità un suo significato preciso. Da queste necessità di socialità per il ragazzo, ha preso poi spunto il discorso dello sport come fatto aggregativo. Certo non ci si illude che possa rappresentare una panacea a tutti i mali. Ma una corretta attività sportiva, ed un corretto uso del corpo, può assolvere ad una funzione anche in senso preventivo rispetto ad alcuni fenomeni della nostra società e a pratiche autodistruttive e di annullamento della personalità. Un convegno quindi che ha spazionato su grandi temi, partendo però — e non è poco — da una esperienza concreta.

b. g

La Carrarese ha preso il volo la Cerretese segna il passo

Il Montevarchi non è andato oltre un pareggio con l'Imperia - Gli apunani hanno messo in mostra un buon gioco, la squadra di Cei si è presentata in campo rabberciata

Il pronostico di Orrico, allenatore della Carrarese è stato rispettato. Sul campo di Pisa, nel primo round del mesaspregio a cinque, la Carrarese ha battuto con un secco 3 a 0 la Cerretese e sul campo di Massa, l'Imperia, contro il Montevarchi, non è andato oltre un risultato di parità (1-1).

L'allenatore degli apunani aveva fatto presente che se la sua squadra non avesse denunciato qualche scompenso non avrebbe avuto bisogno di disputare gli spareggi poiché sarebbe stata lei e non la Sanremese a vincere il girone della C2. Allo stesso tempo Orrico, che dalla prossima stagione sarà alla guida della neo-promossa in serie A, l'Udinese, aveva anche sottolineato che la sua squadra, se avesse trovato i migliori stimoli non avrebbe dovuto sudare molto per avere la meglio contro una Cerretese che si è presentata al primo appuntamento priva di due dei suoi migliori elementi.

Si dirà che a sbloccare il risultato, in favore della Cerretese, ci ha pensato l'arbitro, concedendo un calcio di rigore per un atterramento in area di Cini da parte del difensore Materazzi. Per molti il direttore di gara, il signor Facchini di Usine, sarebbe stato troppo precipioso nel concedere la massima punizione, ma rigore a parte per tutto il primo tempo la squadra apunana ha mostrato di essere la più forte o quanto meno la più convinta nei propri mezzi. In questo atteggiamento, al quale hanno presenziato oltre tremila spettatori, la squadra di Cei non ha avuto neppure un briciolo di fortuna.

Oltre a dover rinunciare a due pedine importanti come

Amendola e Mattolini, durante il primo tempo è stata costretta a sostituire il suo stopper Valentini con Laurini per un danno alla coscia sinistra ed ha giocato con Calabrò claudicante per un duro colpo ricevuto da un difensore avversario. Un risultato che non fa una grinza. Il colpo decisivo lo compie di Cei lo ha ricevuto nella ripresa: dopo appena 13 minuti di gioco Cini ha battuto con il piede destro la porta ha arrotondato il risultato. Detto ciò va aggiunto che in questa occasione la squadra di Orrico ha messo in mostra un gioco di ottima fattura e soprattutto i suoi uomini non si sono mai tirati indietro, anzi, specialmente nella prima parte della gara, gli

apunani hanno attaccato in continuazione, hanno messo cioè alle corde l'avversario marciellandolo da ogni posizione. Poi, come abbiamo accennato, è arrivato il contestato rigore a sbloccare il risultato, ma onestamente bisogna dire che in questa occasione la Carrarese ha dimostrato di essere la più forte e la più convinta dei propri mezzi.

Nell'altra gara, quella giocata a Massa, è scaturito il risultato il più onesto anche se va fatto presente che sia per gli uomini di Davanni che per i rossoblu di Balleri sono state occasioni d'oro per assicurarsi il verdetto. Orrico, la scorsa settimana fece presente che le due squadre si assomigliavano sia

nel gioco che nei giocatori e accennò anche ad un eventuale risultato di parità. Montevarchi e Imperia non sono andati oltre il pareggio: sono stati i nerazzurri dell'Imperia a portarsi in vantaggio con Chiarotto quando mancava un minuto alla fine del primo tempo e i bianchi hanno risposto dopo appena quattro minuti dall'inizio della ripresa con Bressani.

Poi le squadre hanno mancato delle facili occasioni e questo è andato a tutto vantaggio della Carrarese che ora, dopo il primo round, si trova in testa alla classifica con due punti seguita da Montevarchi ed Imperia ad un punto. La Sangiovese era la

locutoria non è un errore, unico vero ed importante appuntamento è quello del 21 luglio, giorno in cui la «Canottieri» giocherà nella vasca del Campo di Marte.

Nel frattempo i napoletani, che risultano i più forti non solo per i punti conquistati ma anche per il gioco che riescono ad esprimere, potrebbe avere perso qualche punto contro il Recco o il Fiat. In questo caso se i napoletani si trovassero con solo due punti di vantaggio sui biancorossi della «Rari» la partita diventerebbe importantissima poiché i fiorentini potrebbero raggiungere i primi della classe.

Ma nel frattempo oltre alle partite di campionato ci sarà anche il torneo internazionale in Liguria e al quale parteciperà il nostro «Settebello». Della squadra azzurra fanno parte i fiorentini De Magistris, Panerai e Ferri.

La prima delle tre partite in programma del calcio storico è stata vinta dagli «azzurri» di Santa Croce, che hanno battuto i «bianchi» di Santo Spirito. La partita è stata giocata nel giardino di Boboli alla presenza di un fortissimo pubblico che ha fatto un gran tifo per le due compagnie.

Una partita che gli «azzurri» hanno vinto per una caccia e mezzo contro una caccia dei «bianchi», che si erano portati in vantaggio per primi ed hanno perso avendo deviato sopra la rete della lunga porta un tiro di un «azzurro» il cui pallone sarebbe finito nel sacco.

Quando il tiro dell'avversario viene deviato l'arbitro concede mezza caccia a chi ha effettuato il tiro. Se invece il tiro finisce direttamente sopra la rete la mezza caccia viene assegnata all'avversario; ma la notizia sta nel fatto che i «bianchi» non parteciparono alla finale dopo ben 27 anni.

Per decine di stagioni i rappresentanti del quartiere d'Oltarno sono sempre stati gli incontrastati dominatori del calcio in co-

stume, sono loro ad avere vinto il maggior numero di «vittelle» nel dopoguerra. Solo che domenica si sono trovati davanti una squadra, quella azzurra, ringiovanita, molto veloce e ben disposta.

Altra notizia, e questa assai più importante, riguarda il clima: si è giocato con determinazione, con molto accanimento, ma di vere cattiverie non ce ne sono state. Uno «scontro» si è registrato sotto la porta dei «bianchi» ed un calciante della squadra di Oltarno è stato trasportato fuori del campo con una barella.

Però di cattiverie, per intendersi di «fatti» come lo scorso anno, per i quali un certo numero di giocatori furono denunciati dalla Magistratura (che li ha prosciolti alla vigilia della prima partita) non ce ne sono stati.

Il prossimo incontro, fra i «rossi» di Santa Maria Novella e «verdi» di San Giovanni è in programma domenica 24 giugno, mentre la finale fra la vincente di questo incontro con gli «azzurri» sarà giocata in notturna giovedì 28 giugno.

La Florentia contro il Nervi per mantenere il secondo posto

Il prossimo avversario della R.N. Florentia Aligda sarà il Nervi che occupa la sesta posizione. La partita sarà giocata sabato 23 giugno, con inizio alle 21 alla «Castelli» e la squadra di Gianni De Magistris, vittoriosa di stretta misura contro la Lazio, non dovrebbe avere problemi di sorta.

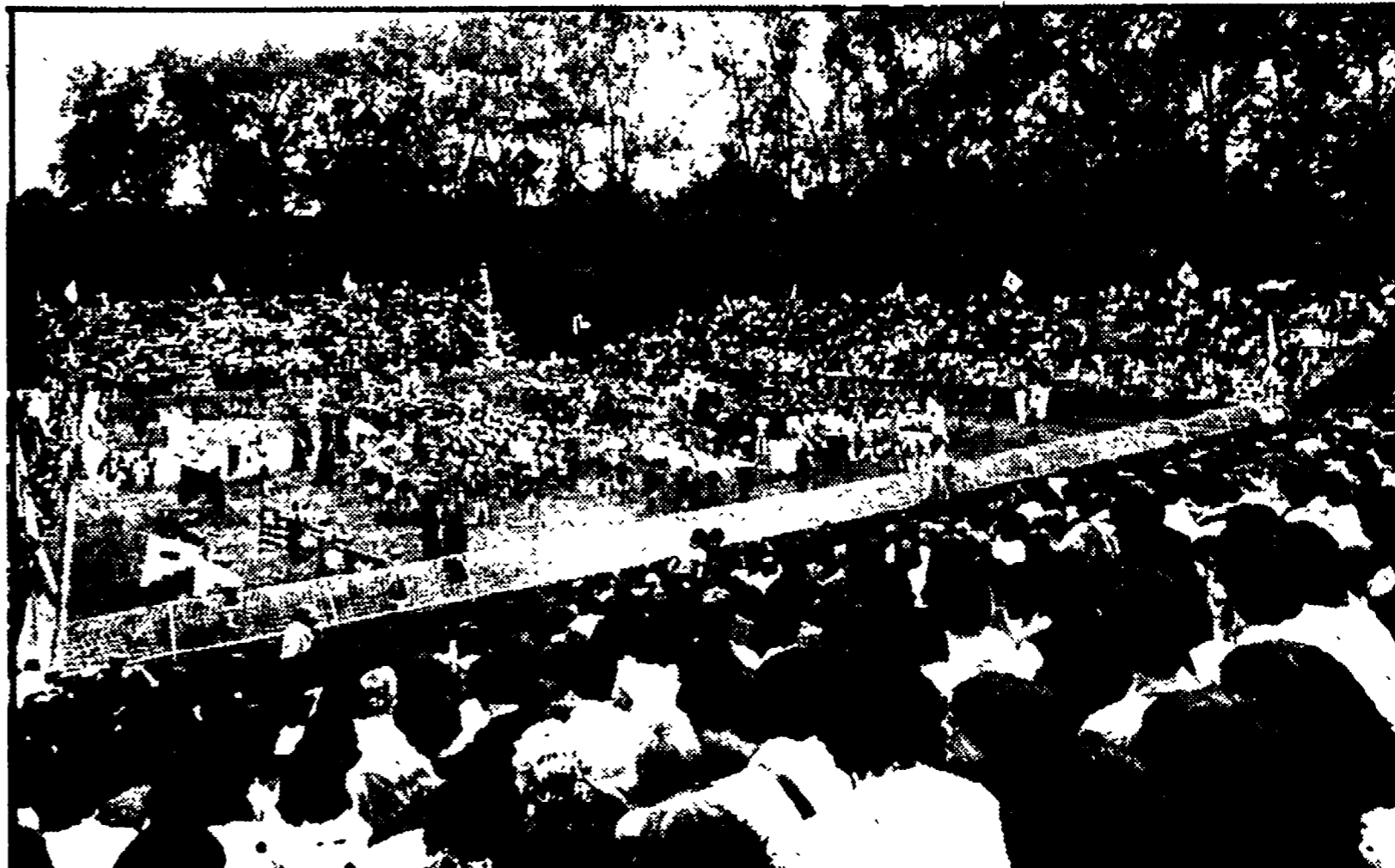
Solo che la prima della classe, la Canottieri Napoli sul campo amico ospiterà il Gis Pescara (settimo in classifica) e salvo imprevisti resterà al comando della classifica che attualmente è la seguente: C. Napoli, p. 24; Florentia Aligda, Recco, 20; Camogli, 16; Fiat, 15; Sansone Civitavecchia, 12; Nervi, 10; Gis Pescara, 9; Bogliasco, 7; Lazio, 6; R.N. Napoli, 3; Mameli, 2.

Sempre sabato il Recco se la vedrà con la R.N. Napoli e per la squadra di Pizzo non esisteranno problemi di sorta. Insomma dire che la prossima giornata sarà ancora inter-

locutoria non è un errore, unico vero ed importante appuntamento è quello del 21 luglio, giorno in cui la «Canottieri» giocherà nella vasca del Campo di Marte.

Nel frattempo i napoletani, che risultano i più forti non solo per i punti conquistati ma anche per il gioco che riescono ad esprimere, potrebbe avere perso qualche punto contro il Recco o il Fiat. In questo caso se i napoletani si trovassero con solo due punti di vantaggio sui biancorossi della «Rari» la partita diventerebbe importantissima poiché i fiorentini potrebbero raggiungere i primi della classe.

Ma nel frattempo oltre alle partite di campionato ci sarà anche il torneo internazionale in Liguria e al quale parteciperà il nostro «Settebello». Della squadra azzurra fanno parte i fiorentini De Magistris, Panerai e Ferri.



Domenica il calcio in costume sceglie la seconda finalista

La prima delle tre partite in programma del calcio storico è stata vinta dagli «azzurri» di Santa Croce, che hanno battuto i «bianchi» di Santo Spirito. La partita è stata giocata nel giardino di Boboli alla presenza di un fortissimo pubblico che ha fatto un gran tifo per le due compagnie.

Una partita che gli «azzurri» hanno vinto per una caccia e mezzo contro una caccia dei «bianchi», che si erano portati in vantaggio per primi ed hanno perso avendo deviato sopra la rete della lunga porta un tiro di un «azzurro» il cui pallone sarebbe finito nel sacco.

Quando il tiro dell'avversario viene deviato l'arbitro concede mezza caccia a chi ha effettuato il tiro. Se invece il tiro finisce direttamente sopra la rete la mezza caccia viene assegnata all'avversario; ma la notizia sta nel fatto che i «bianchi» non parteciparono alla finale dopo ben 27 anni.

Per decine di stagioni i rappresentanti del quartiere d'Oltarno sono sempre stati gli incontrastati dominatori del calcio in co-

stume, sono loro ad avere vinto il maggior numero di «vittelle» nel dopoguerra. Solo che domenica si sono trovati davanti una squadra, quella azzurra, ringiovanita, molto veloce e ben disposta.

Altra notizia, e questa assai più importante, riguarda il clima: si è giocato con determinazione, con molto accanimento, ma di vere cattiverie non ce ne sono state. Uno «scontro» si è registrato sotto la porta dei «bianchi» ed un calciante della squadra di Oltarno è stato trasportato fuori del campo con una barella.

Però di cattiverie, per intendersi di «fatti» come lo scorso anno, per i quali un certo numero di giocatori furono denunciati dalla Magistratura (che li ha prosciolti alla vigilia della prima partita) non ce ne sono stati.

Il prossimo incontro, fra i «rossi» di Santa Maria Novella e «verdi» di San Giovanni è in programma domenica 24 giugno, mentre la finale fra la vincente di questo incontro con gli «azzurri» sarà giocata in notturna giovedì 28 giugno.

MECCANICA: riparazioni - rigenerazione motori
- cambi - differenziali - impianti frenanti - sospensioni

CARPENTERIA: pianali - cassoni - centinatura furgoni - ribaltabili - allungamento del passo - montaggio terzo asse aggiunto - eliminazione quarto asse su rimorchi - attrezzature speciali.

CARROZZERIA: interventi su qualsiasi mezzo - sabbatura - verniciatura.

OLEODINAMICA: riparazione impianti idraulici - revisione, riparazione e montaggio gru.

(HAI PENSATO CHE CON UNA GRU MONTATA SUL TUO MEZZO PUOI RISPARMIARE FINO AL 70% SULLA MANO D'OPERA DI CARICO E SCARICO E FINO AL 40% DEL TEMPO DI SOSTA?)

TRASPORTATORE CONOSCI LA DINAMIC OIL?

DA TEMPO E CON SUCCESSO AFFRONTIAMO I TUOI PROBLEMI PIU' SPECIFICI (ED ASSIEME A TE LI POSSIAMO RISOLVERE). DA NOI PUOI TROVARE:

- un' officina a ciclo completo per tutti gli interventi da effettuare sul tuo mezzo e sulla tua gru;
- un settore commerciale per la vendita ed il finanziamento di veicoli industriali nuovi ed usati di gru oleodinamiche e di attrezzature particolari;
- un vasto magazzino ricambi provvisto anche di gruppi meccanici revisionati offerti in rotazione;
- veicoli nuovi FIAT, BEDFORD e autogrù PM in pronta consegna; vasto parco autoveicoli usati;
- una organizzazione che assicura la massima qualità di esecuzione e puntualità di consegna.

SE VUOI FARE IL TUO INTERESSE VIENI A TROVARCI, INTERPELLACI PER UN PREVENTIVO E ANCHE PER UN CONSIGLIO; TI ASPETTIAMO, A 500 METRI DAL CASELLO PRATO-CALENZANO DELL'AUTOSTRADA DEL SOLE (A1).

DINAMIC OIL S.R.L.
VIA PESCAIALE-50041-CALENZANO (FI)-TEL.055-8877787-8

CONCESSIONARIA PER LA TOSCANA DELLE AUTOGRU S.P.A. (MO)